



Fondazione Slow Food
per la Biodiversità
ONLUS

CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

di FONDAZIONE SLOW FOOD PER LA BIODIVERSITA' ONLUS

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 settembre 2021



CONSIDERATO che¹:

- 1) Il cibo buono, pulito, giusto è un diritto di tutti e fino a quando anche solo una persona sul pianeta non ne avrà accesso, non smetteremo di batterci per garantirlo.
- 2) Il mondo intero è la nostra casa e la dimensione del nostro agire è globale. La nostra rete non conosce confini. Rifiutiamo pertanto qualunque esclusione di carattere politico, economico e sociale che renda fuorilegge le persone che migrano in ragione di conflitti, violenze, discriminazioni, sfratti, povertà, calamità naturali. Combattiamo ogni pensiero e azione che espropria le fasce più deboli della popolazione dei propri diritti, che calpesta le culture indigene, che non tiene nella dovuta considerazione le donne, i giovani, gli anziani. In particolare, riconosciamo, favoriamo e valorizziamo il fondamentale contributo che le donne apportano in termini di conoscenza, lavoro e sensibilità in ambito familiare, comunitario e sociale.
- 3) La salvaguardia dell'ambiente è la principale priorità del nostro agire come attivisti, agricoltori, pastori, pescatori, artigiani, studiosi, cuochi. La produzione, distribuzione e consumo di cibo non possono essere in conflitto con il diritto a godere di un ambiente sano e dei suoi frutti per le generazioni che verranno.
- 4) La diversità è la più grande ricchezza di cui disponiamo come singoli esseri umani e come collettività. Sia essa una diversità genetica, culturale, linguistica, generazionale, sessuale o religiosa.
- 5) L'iniqua spartizione delle ricchezze e delle opportunità è all'origine di sofferenze e discriminazioni e per questo va affrontata con coraggio a tutti i livelli decisionali e operativi – a partire dal tema lavoro – per raggiungere una più equa distribuzione tra tutte le donne e gli uomini del nostro pianeta.
- 6) L'accesso alla conoscenza è un diritto di tutti e i saperi e le competenze tradizionali devono avere la stessa dignità di quelli accademici. Solo persone informate e consapevoli possono operare scelte libere, ponderate e ragionate.
- 7) Le nostre scelte quotidiane, a partire dalla tavola, possono contribuire a cambiare il mondo, e sono proprio i piccoli gesti che ognuno di noi compie più volte al giorno il primo e più importante strumento che Slow Food vuole realizzare.
- 8) Ci impegniamo affinché il futuro agire di Slow Food estenda questa visione e questi diritti non soltanto agli esseri umani ma a tutto il vivente. Solo rinnovando profondamente l'organizzazione di Slow Food, solo rendendola più aperta e inclusiva e solo sperimentando nuove forme di aggregazione, di coinvolgimento e di partecipazione potremo affrontare nel modo migliore le sfide che ci attendono in futuro e contrastare coloro – pochissimi – che detengono il potere e la ricchezza e che decidono le sorti del cibo nel mondo e dell'umanità stessa. Loro sono giganti ma noi siamo moltitudine!

La Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus emana il seguente Codice

¹ DICHIARAZIONE DI CHENGDU votata dai 400 delegati partecipanti al VII Congresso Internazionale di Slow Food tenutosi a Chengdu, Cina, 29 settembre – 1 ottobre 2017



INDICE

- 1. Premessa**
- 2. Chi siamo**
- 3. Destinatari**
- 4. Visione e valori di riferimento**
- 5. Principi fondamentali**
 - 5.1 Assenza di scopo di lucro
 - 5.2 Rispetto delle leggi e dei regolamenti
 - 5.3 Eticità, lealtà, onestà, correttezza e buona fede
 - 5.4 Democrazia e partecipazione, inclusione e riduzione delle disuguaglianze
 - 5.5 Rispetto della dignità delle persone e rispetto della parità di genere
 - 5.6 Solidarietà, pace e giustizia
 - 5.7 Fiducia reciproca
 - 5.8 Imparzialità
 - 5.9 Trasparenza e completezza dell'informazione
 - 5.10 Riservatezza
 - 5.11 Responsabilità verso la collettività
 - 5.12 Diligenza e spirito di collaborazione
 - 5.13 Sicurezza dell'ambiente di lavoro e della salute dei lavoratori
- 6. Regole di comportamento**
 - 6.1 Rapporti con soggetti terzi
 - 6.2 Rapporti interni
 - 6.3 Espliciti divieti
- 7. Contabilità**
 - 7.1 Tracciabilità delle attività svolte
 - 7.2 Antiriciclaggio
- 8. Disposizioni finali**
 - 8.1 Diffusione del Codice Etico
 - 8.2 Sistema disciplinare e criteri di esclusione
 - 8.3 Approvazione del Codice Etico e relative modifiche
- 9. Documenti integrativi**



1. Premessa

Il Codice Etico e di comportamento della Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus è parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e contiene l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Fondazione nei confronti di tutti i portatori d'interesse e dell'interesse generale perseguito dalla Fondazione stessa.

La Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus è consapevole che l'adozione di un Codice Etico e di Comportamento è di importanza centrale per il corretto svolgimento delle proprie attività e per tutte le relazioni che intercorrono da e con i vari soggetti che gravitano intorno alla Fondazione.

Questo codice non vuole quindi essere un mero elenco di doveri ma un impegno vincolante verso i valori e i principi della Fondazione, che riguarda l'agire quotidiano di chiunque nel mondo operi in nome e per conto della Fondazione. Tutti questi soggetti si impegnano a perseguire: eticità, lealtà, onestà, rispetto della dignità delle persone, inclusione, rifiuto delle disuguaglianze, solidarietà, trasparenza, pace, giustizia, riconoscimento della parità di genere, responsabilità.

Tutto il personale dipendente e tutti coloro che cooperano nello svolgimento delle attività della Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus siano essi amministratori, soci, fornitori, sostenitori e qualsiasi altro soggetto in qualunque modo si relaziona con la Fondazione è tenuto a conoscere il Codice Etico e di Comportamento, contribuendo, per quanto di spettanza di ciascuno, alla sua osservanza e alla sua applicazione.

2. Chi siamo

La biodiversità è la diversità della vita: dei micro-organismi, delle specie animali e vegetali, degli ecosistemi, dei saperi. È selvatica, ma anche domestica. Accanto alla flora e alla fauna presenti in natura, infatti, il sapere dei contadini ha dato vita a migliaia di varietà vegetali e di razze animali, che esprimono – nella forma, nei colori, nel profumo e nel sapore – la storia dei territori in cui vivono.

Tutelare la biodiversità significa rispettare tutte le diversità: dei territori, dei saperi, delle culture. Significa coltivare tante cose diverse, ma in piccola scala. Significa produrre di meno, ma dare più valore a ciò che si produce e non sprecare. Significa mangiare soprattutto cibo locale. Significa promuovere un sistema in equilibrio, durevole, sostenibile. Significa tutelare contadini, pescatori, pastori di piccola scala che conoscono i fragili equilibri della natura e operano in armonia con gli ecosistemi.

Slow Food ha iniziato a occuparsi ufficialmente di agrobiodiversità nel 1997 e, nel 2003, Slow Food Internazionale e Slow Food Italia, con il contributo della Regione Toscana, hanno creato la Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus. Con un proprio statuto, assetto istituzionale e bilancio, la Fondazione Slow Food è l'organismo operativo deputato alla tutela della biodiversità alimentare: coordina, infatti, in tutto il mondo numerosi progetti di Slow Food: Presidi, Arca del Gusto, orti in Africa, Alleanza Slow Food dei cuochi, Mercati della Terra. Attiva in oltre 100 paesi, la Fondazione Slow Food coinvolge migliaia di piccoli produttori, garantendo loro assistenza tecnica, formazione e comunicazione. Inoltre, predispone gli strumenti dei vari progetti (linee guida, disciplinari, manuali didattici), approfondisce le tematiche legate a questi progetti (agricoltura sostenibile, latte crudo, piccola pesca, benessere animale, sementi, Ogm, ecc.) e divulga temi e attività relative alla biodiversità presso l'associazione attraverso attività di formazione e comunicazione.



3. Destinatari

Il presente Codice Etico e di Comportamento contiene i principi ispiratori della Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus e vincola coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione, ovvero esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo, tutti i dipendenti senza eccezione alcuna, i collaboratori (tra cui, a mero titolo di esempio, consulenti, professionisti, collaboratori volontari, etc.), i soggetti che utilizzano i marchi Slow Food e chiunque intrattenga con la Fondazione rapporti di vario genere (di seguito i “Destinatari”).

I Destinatari devono conoscere le disposizioni del presente Codice Etico e di Comportamento e il personale dipendente della Fondazione è inoltre chiamato a contribuire attivamente alla sua scrupolosa osservanza.

In particolare, i membri del Gruppo Dirigente della Fondazione e tutti i soggetti privati, sono tenuti ad ispirarsi ai principi del Codice Etico e di Comportamento, nel fissare gli obiettivi, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti ed in qualsiasi decisione o azione relativa alla gestione della Fondazione. Del pari, i soci e i collaboratori, nel dare concreta attuazione alla missione, dovranno ispirarsi ai medesimi principi, sia all'interno, rafforzando in tal modo la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi con i quali la Fondazione entra in rapporto.

A tal fine, il presente Codice Etico e di Comportamento sarà portato anche a conoscenza dei sostenitori, dei partner, dei fornitori, dei produttori, nonché di chiunque intrattenga rapporti con la Fondazione e che si impegna pertanto ad assicurare la massima diffusione del presente Codice Etico e di Comportamento, anche attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti conoscitivi, di formazione e di sensibilizzazione in merito ai suoi contenuti.

4. Visione e valori di riferimento

Il cibo buono, pulito, giusto è un diritto di tutti e fino a quando anche solo una persona sul pianeta non ne avrà accesso, non smetteremo di batterci per garantirlo.

Buono: La bontà organolettica, che sensi educati e allenati sanno riconoscere, è il risultato della competenza di chi produce, della scelta delle materie prime e di metodi produttivi che non ne alterino la naturalità.

Pulito: L'ambiente va rispettato e pratiche agricole, zootecniche, di trasformazione, di commercializzazione e di consumo sostenibili dovrebbero essere seguite sempre di più. Tutti i passaggi della filiera agroalimentare, consumo incluso, devono infatti proteggere gli ecosistemi e la biodiversità, tutelando la salute del consumatore e del produttore.

Giusto: La giustizia sociale deve essere perseguita attraverso la creazione di condizioni di lavoro rispettose dell'uomo e dei suoi diritti. Esse devono generare un'adeguata gratificazione attraverso la ricerca di economie globali equilibrate, che determinino un prezzo equo per il produttore e per il consumatore, la pratica della solidarietà, il rispetto delle diversità culturali e delle tradizioni.

La Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus vede in un cibo buono, pulito e giusto per tutti un atto di civiltà, uno strumento per migliorare l'attuale sistema alimentare e una ricerca affascinante perché dietro il cibo ci sono produttori, territori, persone, storie e saperi.



Nello specifico la Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus si occupa di **tutelare la diversità, biologica e culturale**, affinché sempre più produttori forniscano un cibo buono, pulito e giusto per tutti oltre che educare le persone affinché sempre più scelgano un cibo di qualità.

5. Principi fondamentali

Per il raggiungimento dei propri obiettivi, la Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus si ispira ai seguenti principi:

5.1 Assenza di scopo di lucro

Il patrimonio della Fondazione è destinato interamente al perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dallo Statuto e pertanto è vietata qualsiasi forma diretta e indiretta di distribuzione degli utili.

5.2 Rispetto delle leggi e dei regolamenti

I comportamenti dei Destinatari, nelle attività svolte nell'interesse della Fondazione, sono ispirati ad onestà e legittimità, secondo le norme vigenti.

5.3 Eticità, lealtà, onestà, correttezza e buona fede

La reputazione della Fondazione dipende dal comportamento di tutti i soggetti che con essa si relazionano e/o lavorano. Ogni Destinatario si impegna quindi a collaborare per legittimare una cultura sia interna sia esterna alla Fondazione, atta al perseguimento delle finalità della Fondazione e al raggiungimento del suo scopo senza pregiudicare al tempo stesso il benessere della comunità in cui essa opera.

Il rispetto dei principi etici e della lealtà, onestà, correttezza sono posti a tutela della buona fede di tutti i Destinatari e a garanzia dei valori della Fondazione.

I Destinatari, nell'ambito dei più diversi rapporti instaurati con la Fondazione, dovranno astenersi dallo svolgere attività che siano contrarie all'interesse della stessa, consapevoli che il perseguimento dell'interesse della Fondazione non potrà giustificare in alcun modo comportamenti contrari ai principi del Codice Etico e di comportamento.

Nella conduzione delle attività dovranno assolutamente essere evitate situazioni ove i soggetti coinvolti nelle transazioni siano o possano essere in conflitto di interessi, intendendosi per conflitto di interessi la situazione nella quale il Destinatario persegua un interesse diverso da quello della Fondazione o compia attività che possano, comunque, interferire con la sua capacità di assumere decisioni nell'esclusivo interesse della Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus.

Tutte le attività e i progetti della Fondazione devono essere condotti con il massimo impegno, diligenza e professionalità in uno spirito di rispetto e collaborazione reciproca. I Destinatari sono chiamati a svolgere le attività di loro spettanza con un impegno adeguato alle responsabilità ad essi affidate, tutelando l'immagine e la reputazione della Fondazione.



5.4 Democrazia e partecipazione, inclusione e riduzione delle disuguaglianze

La Fondazione tutela e promuove la democrazia, la partecipazione, l'inclusione e la riduzione delle disuguaglianze nonché la salvaguardia e protezione dei diritti umani delle fasce deboli, fragili e vulnerabili (minori, disabili, donne, etc.). Tutti i soggetti che con essa si relazionano sanno che partecipazione e inclusione sono aspetti fondamentali ai quali la Fondazione si ispira.

La Fondazione si impegna inoltre a ridurre le disuguaglianze che determinano l'impossibilità per molti di accedere al cibo. Il cibo non deve perdere valore, deve essere inclusivo, un diritto primario il cui accesso deve essere garantito per ogni essere umano. Il cibo necessita rispetto, per la Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus l'accesso al cibo è il principio fondamentale alla base della sicurezza alimentare di tutti i popoli e alla base della democrazia.

5.5 Rispetto della dignità delle persone e rispetto della parità di genere

La Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus tutela e promuove il valore assoluto della persona che non deve essere discriminata in base all'età, sesso, orientamento sessuale, razza, lingua, nazionalità, opinioni politiche e sindacali, credenze religiose.

La Fondazione si impegna affinché sia dato sempre spazio alle migliori intelligenze e alle persone più volenterose, attraverso la rimozione di ostacoli organizzativi, culturali o di qualsiasi altra natura che impedisce di godere a tutti di pari opportunità d'inserimento in base al merito, indipendentemente dall'età, dall'identità di genere e dall'orientamento sessuale, dall'appartenenza etnica e dal paese di provenienza, dalle convinzioni religiose o politiche.

Discriminazione e molestie

La Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus si impegna, altresì, a fare in modo che l'autorità sia esercitata con equità e correttezza, evitandone ogni abuso. In particolare, l'autorità non dovrà mai trasformarsi in esercizio del potere lesivo della dignità ed autonomia del personale dipendente e collaboratori in senso lato. Le scelte di organizzazione del lavoro dovranno salvaguardare il valore delle persone e dei collaboratori.

La Fondazione opera per garantire e proteggere l'integrità fisica e professionale del suo personale e dei suoi collaboratori, garantisce inoltre l'integrità professionale, garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri e salubri. Non sono in alcun modo tollerate richieste o minacce volte ad indurre le persone ad agire contro la legge e il Codice Etico e di comportamento, o ad adottare comportamenti lesivi delle convinzioni e preferenze morali e personali di ciascuno.

5.6 Solidarietà, pace e giustizia

La Fondazione si impegna ad avere un atteggiamento solidale e fraterno che nasce dalla consapevolezza di appartenere alla grande comunità umana. Per questi motivi ci impegniamo per lottare contro qualsiasi forma di ingiustizia e ci adoperiamo per contribuire, secondo le nostre possibilità, a perseguire la pace anche attraverso forme di solidarietà nei confronti dei più deboli.



5.7 Fiducia reciproca

La Fondazione favorisce l'istaurazione di rapporti basati su una profonda collaborazione e fiducia reciproca e incoraggia il personale dipendente e tutti i soggetti con cui si relaziona, anche attraverso progetti specifici, a proporre le proprie idee per il miglioramento di strutture, processi e Risorse Umane in un'ottica di lungo termine.

5.8 Imparzialità

Nella gestione delle diverse attività ed in tutte le relative decisioni (tra le quali, a mero titolo esemplificativo, la gestione del personale e l'organizzazione del lavoro, la selezione e gestione dei fornitori, i rapporti con la collettività e le Istituzioni che la rappresentano, ecc.), i Destinatari devono operare con imparzialità nel miglior interesse della Fondazione assumendo le decisioni con rigore professionale, secondo criteri di valutazione oggettivi e neutrali.

5.9 Trasparenza e completezza dell'informazione

Nello svolgimento delle attività lavorative o professionali, le azioni, operazioni, negoziazioni e, più in generale, i comportamenti dei Destinatari si ispirano alla massima trasparenza.

Nella gestione delle attività sociali, i Destinatari sono tenuti a fornire informazioni trasparenti, veritiere, complete ed accurate.

La Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus promuove e diffonde, ad ogni livello, la cultura della responsabilità individuale e dell'etica, sensibilizzando il proprio personale dipendente sulla rilevanza del sistema dei controlli interni e del rispetto, nello svolgimento delle attività lavorative, delle normative vigenti e delle procedure interne.

5.10 Riservatezza

La Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dall'utilizzare dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione e, comunque, sempre nella più rigorosa osservanza della legislazione vigente in materia di tutela dei dati personali.

Nella comunicazione a terzi di informazioni riservate, consentita solo per ragioni d'ufficio o professionali, viene espressamente dichiarato il carattere riservato dell'informazione e richiesta l'osservanza dell'obbligo di riservatezza al terzo.

Nessuno, tra il personale dipendente o i collaboratori, può trarre vantaggi di alcun genere, diretti o indiretti, personali o patrimoniali, dall'utilizzo di informazioni riservate, né comunicare dette informazioni ad altri o raccomandare o indurre altri all'utilizzo delle stesse.

La comunicazione a terzi delle informazioni deve avvenire esclusivamente da parte di soggetti autorizzati ed in ogni caso in conformità alle disposizioni associative.

La Fondazione applica e aggiorna costantemente politiche e procedure per la protezione delle informazioni. La riservatezza è garantita, inoltre, attraverso adeguate misure di protezione dei dati custoditi su supporto informatico.



5.11 Responsabilità verso la collettività

La Fondazione intende operare nel rispetto delle comunità locali, nazionali ed internazionali, sostenendo iniziative di valore culturale e sociale per migliorare il benessere della collettività in generale e per la tutela dei beni comuni, in particolare legati alla salvaguardia e alla promozione dell'agrobiodiversità.

5.12 Diligenza e spirito di collaborazione

Tutti i Destinatari svolgono la propria attività con la diligenza richiesta dalla natura dei compiti e delle funzioni esercitate, adoperando il massimo impegno nel conseguimento degli obiettivi assegnatigli ed assumendosi le responsabilità che gli competono in ragione delle proprie mansioni.

La collaborazione reciproca tra i soggetti coinvolti a qualsiasi titolo in un medesimo progetto rappresenta un principio imprescindibile.

5.13 Sicurezza dell'ambiente di lavoro e della salute dei lavoratori

La Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e assicura ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel rispetto della normativa antinfortunistica e di salute e di igiene sul lavoro vigente.

Promuove fermamente la diffusione di una cultura della sicurezza e della consapevolezza dei rischi connessi alle attività lavorative svolte, richiedendo a tutti comportamenti responsabili e rispettosi del sistema di sicurezza predisposto e di tutte le procedure associative che ne formano parte integrante.

6. Regole di comportamento

6.1 Rapporti con soggetti terzi

Rapporti con i fornitori

La Fondazione definisce con i propri fornitori rapporti di collaborazione, nel rispetto delle normative vigenti e dei principi del presente Codice Etico e di comportamento, avendo attenzione ai migliori standard professionali, alle migliori pratiche in materia di etica, di tutela della salute e della sicurezza e del rispetto dell'ambiente.

Rapporti con i produttori

I rapporti con i produttori con cui la Fondazione collabora si basano esclusivamente su criteri di merito e affidabilità. Sono utilizzati criteri di qualificazione e valutazione oggettivi, imparziali e confrontabili, che premiano quei produttori che svolgono le loro attività nel pieno rispetto dei principi di tutela del territorio e della biodiversità.

Rapporti con istituzioni

I rapporti con le istituzioni pubbliche, nazionali, comunitarie e/o internazionali, nonché con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, ovvero organi, rappresentanti, mandatarî, esponenti, membri, personale dipendente, consulenti, incaricati di pubbliche funzioni devono improntarsi al più rigoroso rispetto delle disposizioni legislative vigenti; tali rapporti sono rimessi esclusivamente ai soggetti a ciò autorizzati. I propri rapporti



con l'Autorità Giudiziaria e le Autorità Pubbliche in genere sono improntati ai principi di correttezza, completezza e veridicità.

Utilizzo dei marchi

I rapporti con i soggetti (intesi come cuochi, ristoranti, esercizi commerciali, aziende, sostenitori, sponsor, partner) che utilizzano i marchi registrati Slow Food – chiocciolina stilizzata o il nome – e per i marchi “derivati” (a mero titolo esemplificativo, Terra Madre, Arca del Gusto, Presidio Slow Food, Salone del Gusto, Cheese, Slow Fish) sono improntati alla massima collaborazione e trasparenza, in un’ottica di vantaggio per tutte le parti.

Le regole specifiche per l’uso dei marchi sono riportate sulla Carta di Utilizzo dei Marchi Slow Food.

Rapporti con i sostenitori

I rapporti con i sostenitori sono basati su accordi trasparenti e su un dialogo costruttivo, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi comuni, ed i rapporti contrattuali sono gestiti secondo correttezza e buona fede, nel rispetto di valori comuni, cui si ispira il presente Codice Etico e di comportamento.

Nel rapporto con i finanziatori è fatto divieto, a tutti i Destinatari, di dare, offrire o promettere denaro od altre utilità, o favori che possano ragionevolmente essere interpretati come eccedenti le normali pratiche di cortesia, ovvero esercitare illecite pressioni nei confronti di pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, dirigenti, funzionari o personale dipendente della Pubblica Amministrazione sia italiani che esteri o di Organismi pubblici comunitari o internazionali o a loro parenti o conviventi.

Rapporti con la stampa e con mezzi di comunicazione

Ogni comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus o altri Enti riferibili alla Fondazione deve avvenire nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle pratiche di condotta professionale vigenti. È, in ogni caso, vietata:

- la divulgazione di notizie false o tendenziose inerenti alla Fondazione o ad altri soggetti aderenti con i quali si relaziona nello svolgimento delle proprie attività;
- ogni forma di pressione volta all’acquisizione di atteggiamenti di favore da parte degli organi di comunicazione/informazione al pubblico.

Rapporti con gli organi di controllo

La Fondazione si impegna a garantire la massima collaborazione con tutti gli organi di controllo, evitando qualsiasi comportamento ostruzionistico, e a fornire piena collaborazione secondo i principi di trasparenza e condivisione delle informazioni. È vietato fornire documentazione falsa o attestante fatti non veritieri, occultare informazioni o ostacolare in qualsiasi modo lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione.



6.2 Rapporti interni

Rapporti con i soci fondatori

La Fondazione riconosce l'importanza dei propri soci come base fondamentale del proprio operato e pertanto garantisce congruenza, qualità e affidabilità nelle azioni intraprese.

Rapporti con i volontari

La Fondazione riconosce nel volontariato un bene per tutta l'organizzazione e si impegna a favorire la cultura del volontariato soprattutto nelle giovani generazioni.

Rapporti con il personale dipendente, i collaboratori

Tutto il personale dipendente e i collaboratori, che intrattengono con la Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus una relazione di lavoro, al di là della qualificazione giuridica del rapporto e della sua durata, perseguono gli scopi della Fondazione in conformità ai principi e ai valori esplicitati in questo documento.

La Fondazione si impegna a garantire il diritto e la tutela della privacy.

Tutela dei beni e delle risorse

I beni e le risorse della Fondazione cui tutto il personale dipendente, ad ogni livello, ha accesso o che sono in loro custodia devono essere utilizzati in modo efficiente e con modalità idonee a proteggerne il valore ed esclusivamente al fine di realizzare gli obiettivi e le finalità della Fondazione. Inoltre, tutto il personale dipendente è responsabile della protezione di tali beni e risorse contro perdita, furto e utilizzo o smaltimento non autorizzati. È vietato ogni utilizzo di detti beni e risorse che possa essere in contrasto con gli interessi della Fondazione o che possa essere dettato da motivi professionali estranei al rapporto di lavoro.

6.3 Espliciti divieti

Nel corso dell'attività lavorativa e nei luoghi di lavoro è fatto divieto di:

- prestare servizio sotto gli effetti di abuso di sostanze alcoliche, di sostanze stupefacenti o di sostanze di analogo effetto;
- consumare o cedere a qualsiasi titolo sostanze stupefacenti nel corso della prestazione lavorativa;
- detenere, su supporti informatici o cartacei, presso i locali della Fondazione o in qualsiasi altro luogo che comunque sia riconducibile ad essa, ovvero divulgare materiale pornografico mediante il sito web, la casella di posta o le pubblicazioni curate o promosse dall'organizzazione;
- di ottenere prestazioni sessuali dietro compensi in denaro o favori in natura sia sul luogo di lavoro sia in ambienti affini per cui comportamenti personali possano creare un danno reputazionale alla Fondazione.



7. Contabilità

7.1 Tracciabilità delle attività svolte

Per ogni operazione effettuata, i Destinatari sono tenuti a conservare adeguata documentazione, al fine di consentire e di poter procedere in ogni momento a verificare le motivazioni e le caratteristiche dell'operazione.

La Fondazione assicura un'organizzazione interna del lavoro tale da garantire un adeguato livello di segregazione delle responsabilità, per cui la realizzazione di ogni processo richiede il supporto congiunto di diverse funzioni organizzative.

7.2 Antiriciclaggio

I Destinatari non dovranno, in alcun modo e in alcuna circostanza, essere implicati in vicende connesse al riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali.

Prima di stabilire relazioni o stipulare contratti con fornitori non occasionali ed altri partner, La Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus e/o il proprio personale dipendente e/o collaboratori dovranno assicurarsi circa l'integrità morale, la reputazione ed il buon nome della controparte.

La Fondazione si impegna a rispettare tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in tema di antiriciclaggio.

8. Disposizioni finali

8.1 Diffusione del Codice Etico

La Fondazione si impegna a curare, anche attraverso esposizione in bacheche accessibili a tutto il personale e pubblicazione sulle risorse di rete e sul sito internet, la massima diffusione del Codice Etico ed a prevedere ed irrogare, con coerenza, imparzialità ed uniformità, sanzioni proporzionate alle violazioni che dovessero verificarsi, e in ogni caso conformi alle vigenti disposizioni in materia di regolamentazione dei rapporti di lavoro.

8.2 Sistema disciplinare e criteri di esclusione

Tutto il personale dipendente e i collaboratori, nel caso in cui vengano a conoscenza di presunte violazioni del presente Codice Etico e di comportamento, devono informarne senza indugio verbalmente o per iscritto e in forma non anonima il referente interno della Fondazione appositamente incaricato. Egli procederà alla verifica della fondatezza delle presunte violazioni, sentendo, se del caso, la persona che ha effettuato la segnalazione e/o il presunto autore.

L'eventuale violazione delle disposizioni del Codice Etico e di comportamento potrà costituire inadempimento delle obbligazioni del rapporto di lavoro e/o illecito disciplinare, in conformità alle procedure previste dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori e della contrattazione collettiva applicabile, con ogni conseguenza di legge, anche con riguardo alla conservazione del rapporto di lavoro, e potrà comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.



Fondazione Slow Food
per la Biodiversità
ONLUS

Lo stesso sistema disciplinare e criteri di esclusione verranno applicato ai fornitori/collaboratori esterni con l'interruzione del rapporto di collaborazione e l'eventuale risarcimento del danno.

8.3 Approvazione del Codice Etico e relative modifiche

Il Codice Etico e di comportamento è stato elaborato e predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus. Eventuali modifiche e/o aggiornamenti dello stesso saranno approvati dal medesimo organo e prontamente comunicati ai Destinatari, nell'ambito di una logica integrata.

9. Documenti integrativi

A integrazione del Codice Etico e di comportamento si rimanda ai seguenti documenti tutti visionabili sul sito www.fondazione Slow Food.it:

- Statuto
- Carta di Utilizzo dei Marchi Slow Food
- Bilancio Sociale